

## I servizi aziendali dedicati agli anziani



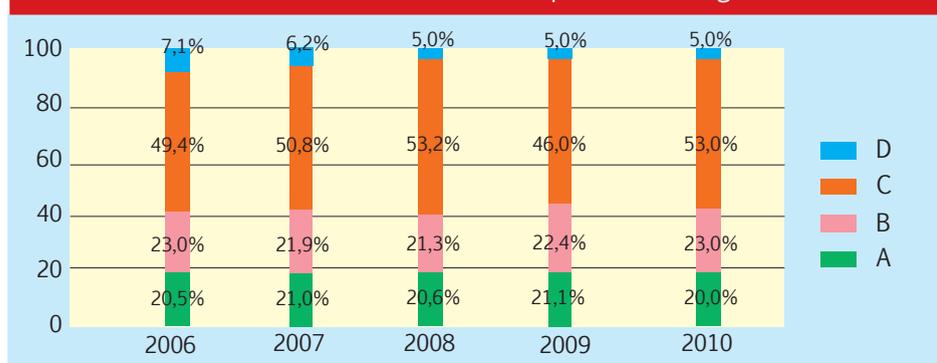
Dati e riflessioni tratte dal  
**BILANCIO DI MISSIONE**  
**2010**

## 7.2 I servizi per gli anziani

*Gravità delle persone anziane in casa protetta*

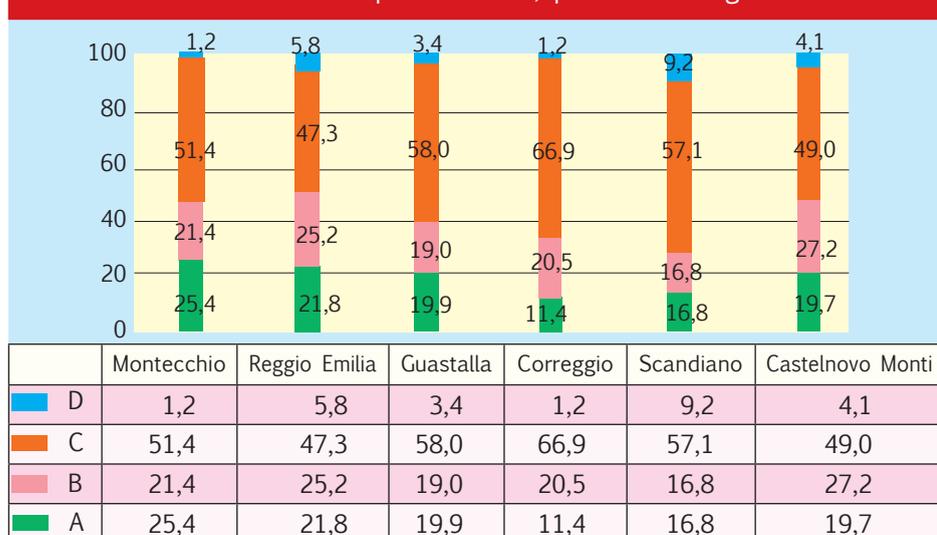
La valutazione annuale delle condizioni socio-sanitarie delle persone ospitate in casa protetta fornisce il dato del progressivo aumento di limitazioni di autonomia/condizioni pluripatologiche. La gravità è massima nelle classi A e B, a scalare fino alla classe D che nella serie storica evidenzia un decremento, ormai assestato sul 5% degli ospiti. Questo insieme di valutazioni costituisce il case mix, un indicatore che incide sull'intensità dell'assistenza sociale e sanitaria, determinando il numero degli addetti ed i costi a rimborso FRNA. Le residenze si caratterizzano quindi sempre di più come luoghi ad elevata richiesta assistenziale. Le persone nelle residenze sono sempre più anziane, disabili o non autosufficienti e portatrici di condizioni socio-sanitarie sempre più gravi.

Grafico n. 178. Case mix media aziendale per classi di gravità 2006-2010



La valutazione multidimensionale annua, è volta a classificare le persone in casa protetta su posti convenzionati. Gli esiti riportati nel grafico riguardano 1.584 persone inserite in modo continuativo in residenza. Gli ulteriori posti (113 di RSA e 34 di Nuclei Speciali Demenze) vengono utilizzati da diverse persone nell'anno.

Grafico n. 179. Case mix per Distretto, per classi di gravità 2009



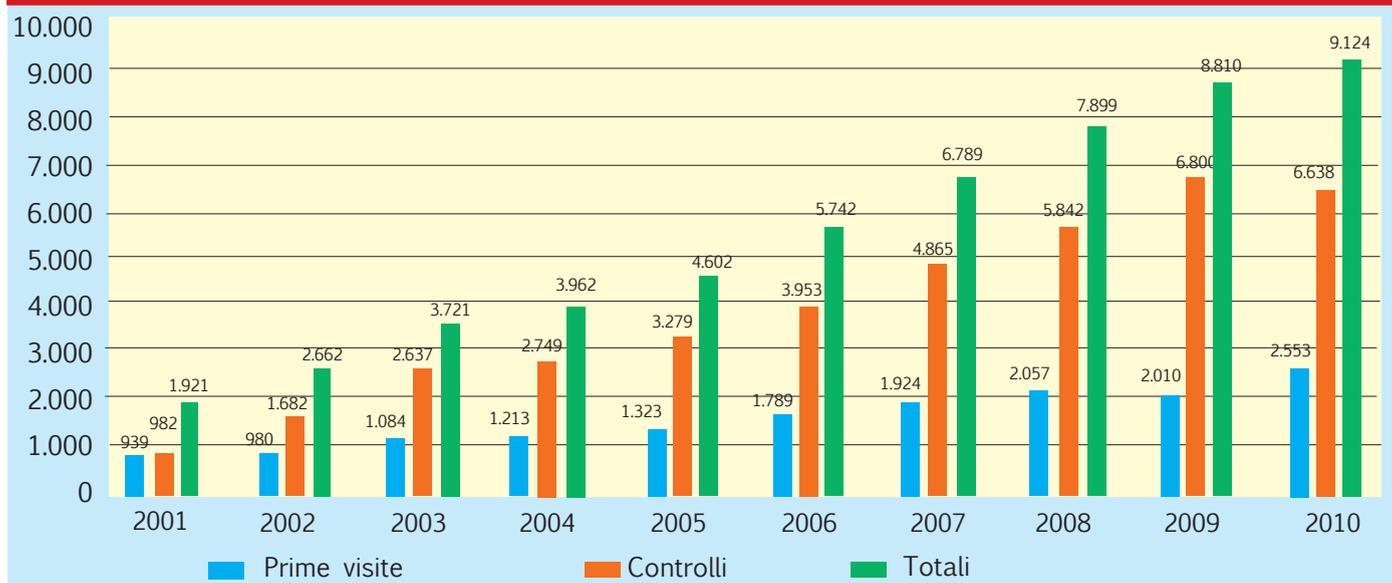
## 7.2.2 Il programma aziendale demenze

I centri per i disturbi cognitivi, che sono stati istituiti con DGR 2581/99, rappresentano nel SSN i centri clinici di riferimento nella gestione dei pazienti affetti da demenza e si avvalgono della collaborazione di una qualificata rete integrata di servizi sanitari e socio-assistenziali. L'analisi dei dati relativi alla rete provinciale dei consultori, al centro esperto e all'unità operativa di neurologia dell'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia, per la diagnosi ed il trattamento di questa patologia, mette in luce che il numero di prime visite è stabile, in conseguenza a un aumentato numero delle visite di controllo.

## L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

## 7.2 I servizi per gli anziani

Grafico n. 180. Attività centri disturbi cognitivi dal 2001 al 2010



*Assistenza a domicilio, in Casa Protetta e nei Centri Diurni*  
 Nel corso del 2010 i medici dei Centri Demenze hanno effettuato visite a domicilio, in Casa Protetta e nei Centri Diurni per garantire la continuità terapeutica a malati con disturbi cognitivo-comportamentali, per i quali il trasporto in ambulatorio poteva determinare uno scompenso di tipo comportamentale ed anche ai pazienti in fase avanzata di malattia e pertanto difficilmente trasportabili.



Tabella n. 196. Visite effettuate dai medici dei Centri Demenze

Centro	Visite al domicilio	Visite in Casa Protetta convenzionata e R.S.A	Visite in Casa Protetta non convenzionata	Visite presso Centro Diurno	Valutazioni comportamentali c/o Centro Demenze	Valutazioni comportamentali c/o Casa Protetta	Visite c/o Ospedali
Albinea	-	-	-	-	248	120	-
Castelnuovo Monti	154	217	-	15	-	-	12
Correggio	33	24	-	4	-	-	-
Montecchio	26	132	158	35	-	-	3
Scandiano	72	162	-	44	-	-	-
Guastalla	6	54	-	3	-	-	-

## 7.2 I servizi per gli anziani

## Consulenze neuropsicologiche e psicologiche

Le valutazioni neuropsicologiche, finalizzate all'analisi del profilo cognitivo del paziente nel 2010 sono state 569 così distribuite:

- 392 valutazioni neuropsicologiche brevi presso i Centri Distrettuali;
- 177 valutazioni neuropsicologiche estese effettuate presso il Centro Esperto.

I colloqui effettuati dalle psicologhe ai caregiver di pazienti affetti da demenza sono stati 278; i colloqui presso i Nuclei Speciali Demenze sono stati 247 (comprensivi anche degli incontri di supervisione riguardanti i casi e le riunioni d'equipe), per un totale di 525 prestazioni.

Grafico n. 181. Valutazioni neuropsicologiche dal 2006 al 2010

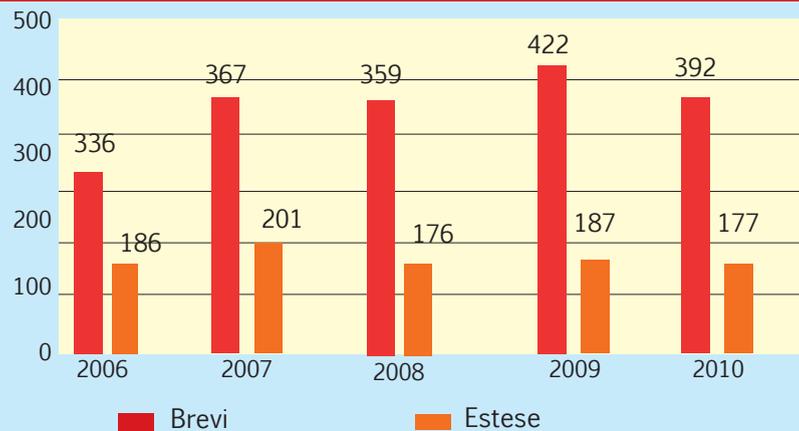
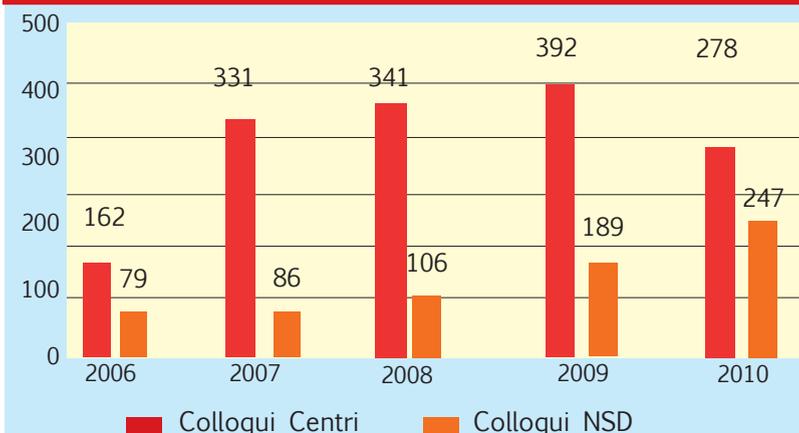


Grafico n. 182. Colloqui psicologici dal 2006 al 2010

*Attività di sostegno rivolta ai care giver*

Come negli anni precedenti si è favorita la collaborazione con i Servizi Assistenza Anziani (S.A.A) e con l'Associazione Italiana Malattia di Alzheimer (A.I.M.A.), che si dedica ad attività complementari, in particolar modo rivolte al sostegno dei care giver, nonché a progetti di stimolazione cognitiva e/o occupazionale, dedicati alle persone malate. Diverse sono state le iniziative intraprese tra cui l'attività di Gruppi di Sostegno in vari Distretti ed il proseguimento dell'attività del Centro di Ascolto presso le sedi di Albinea, Correggio, Montecchio Emilia e Scandiano. Tra le attività di sostegno alla famiglia, oltre ai gruppi di sostegno sono attivi quattro Caffè Incontro, spazi dedicati a familiari e malati con l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale e l'integrazione fra Servizi. Agli incontri partecipano professionisti dell'Azienda USL che operano sul territorio e nei Centri per i disturbi cognitivi di riferimento.

La partecipazione di questi professionisti alle riunioni del Caffè Incontro è considerata un'opportunità preziosa per continuare, in un clima più confidenziale ed informale, la presa in carico della famiglia.

Si tratta di occasioni di incontro in grado di:

- favorire elementi di solidarietà e trovare maggiori risorse per affrontare i problemi quotidiani legati all'assistenza e contrastare la "solitudine" in cui spesso le famiglie si trovano;
- favorire l'interazione interpersonale dei malati e mantenere il più a lungo possibile le loro

## L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

### 7.2 I servizi per gli anziani

funzioni sociali residue, attraverso attività di stimolazione cognitiva, di socializzazione e di supporto;

- fornire informazioni specifiche e supporto individuale e di gruppo ai famigliari del malato;
- creare attorno al Caffè una rete di altri soggetti che possano sia frequentarlo, sia portare competenze.

Sono stati organizzati momenti comuni ai quattro Caffè, tra cui brevi soggiorni al mare, uno spettacolo teatrale, nonché banchetti organizzati per la giornata mondiale dell'Alzheimer, finalizzati a dare maggiore visibilità al progetto.

A Reggio Emilia i punti di apertura dei "Caffè Incontro" sono nei territori dei poli cittadini (Polo 5, presso il centro sociale "Rosta Nuova" e Polo 2 presso il centro sociale "Orologio"). Altri sono situati nei Comuni della zona sociale di Reggio Emilia, in particolare: Bagnolo, Cadelbosco di Sopra, Castelnovo di Sotto, Albinea, Vezzano, Quattro Castella.

Le sedi in cui gli incontri si attuano sono i luoghi di comune frequentazione sociale, in particolare per il Caffè della zona collinare, il Centro Sociale di Montecavolo; per quello della bassa reggiana la Cooperativa del Tempo Libero di Bagnolo.

Nel 2010 è iniziata l'attività del Caffè Alzheimer anche nel Distretto di Correggio e nel primo semestre del 2011 è prevista l'apertura di due nuovi Caffè nel Distretto di Guastalla (Poviglio e Reggiolo).

Tabella n. 197. Sintesi per Distretto dei Centri di Ascolto, Gruppi di sostegno e Caffè Incontro

Distretto	Centro di Ascolto	Gruppi di sostegno	Caffè Incontro
Reggio Emilia	1	2	4
Correggio	1	2	1
Guastalla	1 (1° SEMESTRE 2011)	1 Già attivo a Novellara	23 (1° SEMESTRE 2011)
Montecchio	1	6	-
Scandiano	1	1	-

Tabella n. 198. Gruppi di sostegno

Distretti	Comuni coinvolti	N. gruppi	N. Incontri	N. Partecipanti/gruppo
Reggio Emilia	Reggio Emilia,	1	11	6
	Albinea	1	10	7
Correggio	Correggio Fabbriano (giugno 2010)	1	11	10
Scandiano	Arceto	1	6	10
Montecchio	Montecchio	1	11	10
	Cavriago	1	9	7
	Bibbiano	1	10	6
	S. Ilario (attivato a maggio 2010)	1	8	10
	Campegine (attivato a maggio 2010)	1	7	7
	Gattatico (attivato a maggio 2010)	1	8	7
Guastalla	Guastalla	1	10	7
Totale		12	105	98

## 7.2 I servizi per gli anziani

Caffè Incontro				
Denominazione-luogo di incontro	Comuni coinvolti	N. gruppi	N. Incontri	N. Partecipanti
Caffè collina (centro sociale Montecavolo)	Albinea, Vezzano, Quattro Castella	1	14	Familiari: 8 Anziani: 2
Caffè bassa (Cooperativa del tempo libero-Bagnolo)	Bagnolo, Cadelbosco di sopra, Castelnovo di sotto	1	15	Familiari: 10 Anziani: 5
Caffè Polo 5 (centro Sociale Rosta)	Reggio E. città	1	45	Familiari: 18 Anziani: 20
Caffè Polo 2 (Centro Sociale Casino dell'Orologio)	Reggio E. città	1	10	Familiari: 7 Anziani: 4
Caffè incontro di Correggio (centro sociale)	Correggio	1	1 (dicembre 2010)	Familiari: 8 Anziani: 4
Totale	8	5	85	86

*I Nuclei Speciali Demenze*

La rete dei servizi residenziali e semiresidenziali rivolta ai pazienti affetti da deterioramento cognitivo comprende:

1. Distretto di Reggio Emilia: 17 posti residenziali, di cui 7 presso il pensionato S. Giuseppe di Quattro Castella e 10 presso RETE Villa Erica di Reggio Emilia; 15 posti semiresidenziali presso il Centro Diurno Demenze.
2. Area Sud (Distretti di Scandiano, Montecchio, Castelnovo Monti): 7 posti residenziali presso la Casa Protetta di Villa Minozzo;
3. Area Nord (Distretti di Guastalla e Correggio): 10 posti residenziali presso la Casa Protetta Lodigiani di Luzzara; 5 posti semiresidenziali presso la medesima struttura di Luzzara ed un numero di posti, parametrati secondo le esigenze, presso la Casa Protetta di Rio Saliceto; 10 posti di Centro Diurno (non convenzionati) presso il Comune di Novellara.

I pazienti ricoverati nel 2010 sono stati 7 a Luzzara, 19 a Quattro Castella, 29 a Villa Minozzo e 23 presso il Nucleo di Villa Erica. Complessivamente nel corso del 2010 sono stati ricoverati 78 pazienti, presso i Nuclei speciali demenze.

*Attività di formazione /informazione sulle demenze*

È proseguita nel 2010 l'attività formativa/informativa rivolta ai Medici di Medicina Generale, ai Medici Specialisti, al personale sanitario e socio-assistenziale. Complessivamente sono state realizzate 18 iniziative formative con la presenza di 502 partecipanti. Come da indicazioni regionali, è stato anche sviluppato un corso di aggiornamento per operatori dei servizi sulle tecniche di stimolazione cognitiva al malato di demenza. Infine sono stati effettuati, nei diversi comuni della provincia anche incontri informativi sulle demenze, rivolti alla cittadinanza e ai care giver, con un'ampia partecipazione. Di queste iniziative, molte sono state condotte con AIMA; in particolare i corsi di formazione rivolti ai familiari, in tutti i Distretti dell'Azienda USL di Reggio Emilia, ha coinvolto complessivamente 610 partecipanti

*Tempo Insieme: progetto di assistenza domiciliare per persone anziane affette da demenza*

Nel corso del 2010 i Distretti di Scandiano e Montecchio in collaborazione con AIMA, la zona sociale di Scandiano e della Val d'Enza, i Consorzi Oscar Romero, Quarantacinque, le Cooperative Sociali Coopselios e Coress hanno dato continuità al progetto Tempo Insieme, rivolto a famiglie che assistono persone affette da decadimento cognitivo (a vari livelli di malattia con o senza disturbi comportamentali). Sono stati effettuati interventi domiciliari da parte di professionisti

## L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

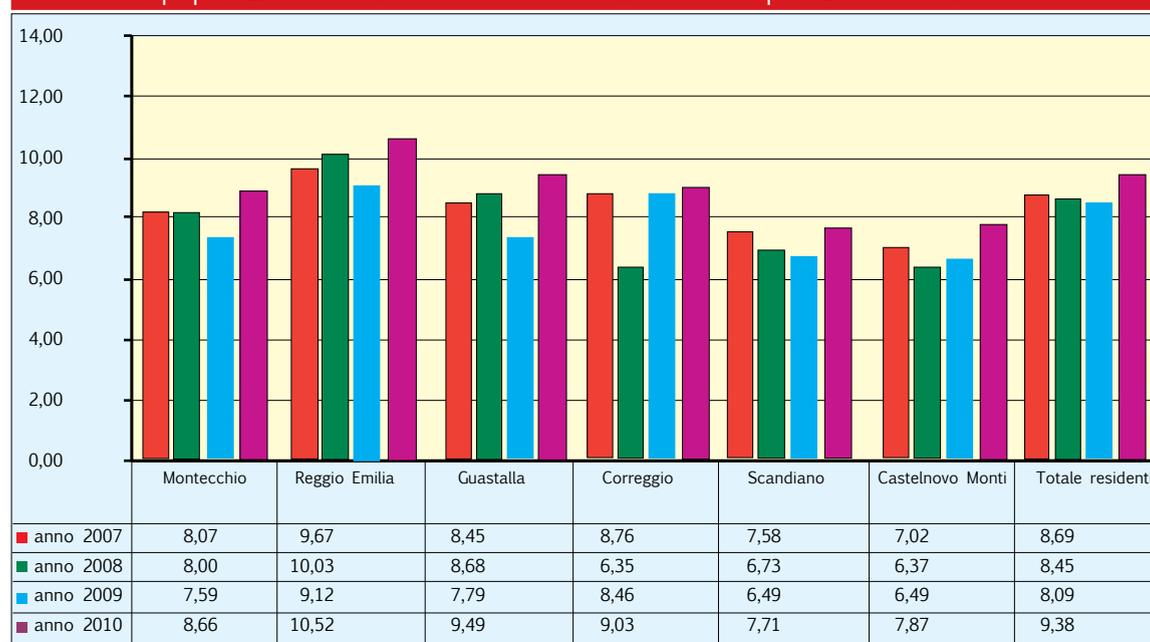
### 7.2 I servizi per gli anziani

opportunamente formati con l'intento di sostenere le famiglie nel gravoso compito di assistere i loro cari e per cercare di aiutarle ad individuare piani di assistenza personalizzati a lungo termine che mirassero al miglioramento della qualità di vita del paziente e dei suoi caregivers. A Scandiano è stato mantenuto attivo anche un gruppo di terapia occupazionale.

#### 7.2.3 Il ricorso al ricovero ospedaliero

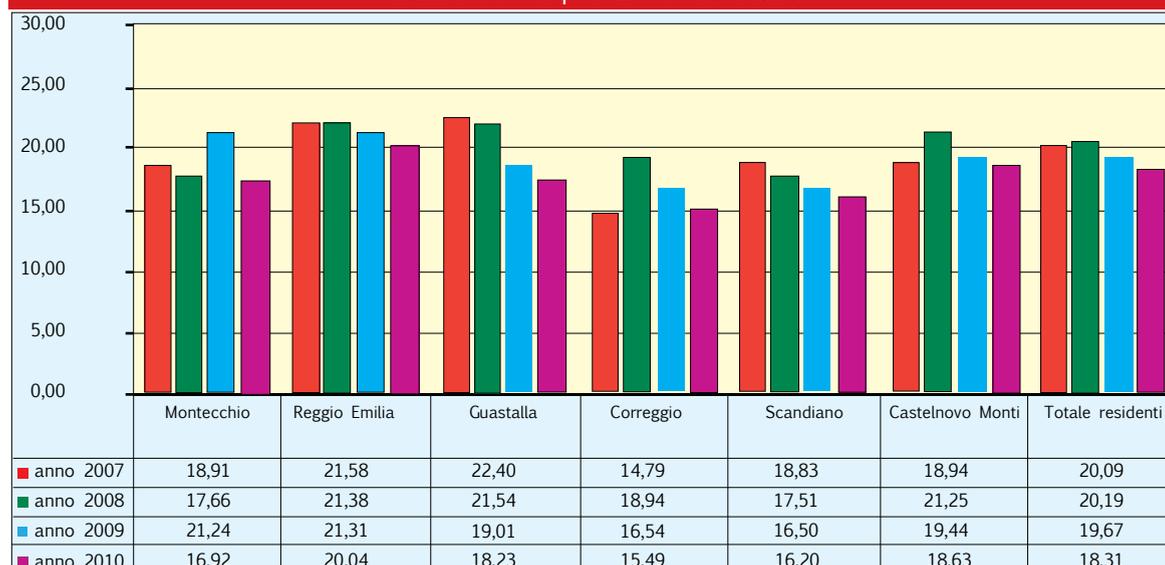
La popolazione anziana ha un utilizzo del ricovero ospedaliero superiore rispetto alle fasce d'età più giovani. Costituiscono cause frequenti di ricovero la frattura di femore o anca e l'ictus negli ultrasessantatrenni, mentre in generale aumenta il ricorso al ricovero per tutte le cause negli ultrasessantatrenni.

Grafico n. 183. Ricoveri in Regione per frattura di anca o femore - popolazione residente > 64 aa. - numero casi per 1.000 residenti



Si nota una situazione diversificata nei diversi distretti della provincia. La letteratura scientifica riguardo questa patologia correlata all'età della popolazione, attribuisce una maggiore efficacia preventiva ad interventi di educazione sanitaria e promozione della salute rispetto a trattamenti clinici, diagnostici e terapeutici.

Grafico n. 184. Ricoveri in Regione per ictus - popolazione residente > 64 aa. numero casi per 1.000 residenti





Le foto di copertina e retrocopertina sono tratte dal video di Monica Carrozzini “L’orchestra sinfonica dell’Arca si racconta”, realizzato nell’ambito del progetto terapeutico-riabilitativo di musicoterapia del Centro di Salute Mentale Arca del Fiume di Guastalla ed esposto nella mostra CIVIS, che si è svolta ai Chiostri della Ghiara dal 6 maggio al 12 giugno a Reggio Emilia, in occasione della manifestazione Fotografia Europea 2011.

## BILANCIO DI MISSIONE 2010